



Il Direttore Generale

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/03/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge del 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni nella legge del 19/07/1993 n. 236, art. 9, comma 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7/04/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e *Corrigendum* del 15 febbraio 2007;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

VISTA la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 09.08.2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo 1 "Convergenza"- CCI 2007 IT 051 PO 006 - a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con decisione C (2011) n. 7365 del 14.10.2011;

VISTA la Decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14.10.2011, recante modifica della decisione C(2007) 5771 che adotta il Programma Operativo Azioni di Sistema, Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - CCI 2007 IT 052 PO 017 - a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO l'articolo 5 della legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro del Lavoro si avvale di Italia Lavoro SpA per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro SpA, rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro SpA;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro SpA, e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTO il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5 maggio 2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro SpA configurata come organismo in *house* del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

VISTI i Decreti Direttoriali di approvazione dei Piani Sessennali di Italia Lavoro spa per le attività da realizzare nel corso della Programmazione 2007/2013 a valere sui PON Obiettivo 1 "Convergenza" e PON Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" e i relativi decreti di Impegno/disimpegno;

VISTA la circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";

VISTA la circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell'11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l'accettazione della Commissione Europea;

VISTO il DPCM n. 121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in GU n.196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTA la Decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013);

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della

titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

VISTO il D.P.R. del 18 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2019 al n. 1-3331, con il quale l'Avv. Paola Nicastro, è stata nominata direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

VISTA la domanda di pagamento del saldo riguardante il Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo 1 "Convergenza"- CCI 2007 IT 051 PO 006 - inviata dall'ANPAL tramite SFC FO 2007 in data 30/03/2017 e rettificata in data 06/12/2017;

VISTA la domanda di pagamento del saldo riguardante il Programma Operativo Azioni di Sistema, Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - CCI 2007 IT 052 PO 017 inviata dall'ANPAL tramite SFC FO 2007 in data 30/03/2017 e rettificata in data 06/12/2017;

VISTE le note pervenute in fase di chiusura della Programmazione 2007/2013 con le quali ANPAL Servizi spa contestava le conclusioni formalizzate con Notifiche di Decisione definitiva e chiedeva la revisione delle spese decurtate;

VISTA la nota prot. n. 5019 del 31/03/2017 con la quale ANPAL, in considerazione della chiusura della Programmazione 2007/2013, comunica la possibilità di imputare le spese contestate a valere sul Fondo di Rotazione;

VISTA la nota prot. n. 4773 del 05/04/2017 di ANPAL Servizi spa in cui si rende disponibile a fornire tutte le informazioni che si renderanno necessarie, al fine di agevolare il processo di valutazione;

VISTA la nota prot. n. 5335 del 23/05/2017 di ANPAL Servizi spa che fornisce una rappresentazione analitica per tipologia di decurtazione di tutti i Progetti con spese decurtate per un importo pari a € 2.145.636,30;

VISTA la nota prot. n. 10313 del 31/07/2017 di ANPAL in cui si chiede la trasmissione di un file di dettaglio per ogni categoria di taglio al fine di procedere ad un esame circostanziato delle deduzioni segnalate nella nota di cui sopra;

VISTO il file di dettaglio per ogni categoria di taglio trasmesso da ANPAL Servizi spa con nota prot. n. 6949 del 07/08/2017;

VISTA la nota prot.n. 4415 del 10/04/2019 con la quale ANPAL comunica ad ANPAL Servizi spa che da una prima revisione di alcune spese contestate risulta ammissibile un importo pari a € 491.584,65;

CONSIDERATO che l'istruttoria per la valutazione delle spese dovrà continuare per la parte rimanente fino all'importo di € 2.145.636,30;

ACCERTATA la disponibilità del Conto U.1.04.03.01.001 — relativo ai “*Trasferimenti correnti a imprese controllate*” - ex capitolo 7008 - bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo, ex lege 236/1993, pari a € 2.175.000,00;

RITENUTA l'opportunità di impegnare la somma complessiva visto il positivo esito della prima parte dell'istruttoria svolta.

DECRETA

ARTICOLO UNICO

È impegnata la somma complessiva di **€ 2.145.636,30** a titolo definitivo a valere sul Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo ai sensi dell'art. 25 della L. 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993, Conto U.1.04.03.01.001 --- relativo ai “*Trasferimenti correnti a imprese controllate*” - ex capitolo 7008 di cui:

- l'importo di € 491.584,65 a copertura di crediti precedentemente non riconosciuti sulla programmazione 2007/2013 e riammessi in autotutela dopo la chiusura della predetta programmazione;
- l'importo di € 1.654.051,65 per eventuali rimborsi relativi alla programmazione 2007/2013 per i quali è in corso il riesame delle spese in autotutela.

Avv. Paola Nicastro
